

SORTINO

Le preoccupazioni. Le restrizioni previste dal Piano paesaggistico approvato dalla Regione bloccherebbero sia i nuovi insediamenti sia quelli esistenti, paralizzando l'intera economia dell'area iblea

Rivedere il piano paesaggistico

Parte da Sortino la mobilitazione contro il provvedimento che «imbalsamerà» il territorio

«Con i vincoli del Parco nazionale degli Iblei, a cui si sono aggiunti quelli del Piano paesaggistico, non possiamo fare altro che infiocchettare tutto il territorio della nostra zona montana ed inviarglielo, come regalo, alla Regione siciliana».

A ribadirlo è il consigliere provinciale del Pd Carmelo Spataro, che ha promosso, per la prossima settimana, un'assemblea dei cittadini. Infatti, per evitare che la zona iblea resti imbalsamata, togliendo ogni possibilità di sviluppo delle attività agro-alimentare e zootecniche, si cercherà di avviare iniziative per fare rivedere il Piano. Il provvedimento della Regione e la successiva pubblicazione sugli albi pretori dei Comuni determineranno l'applicazione delle misure di salvaguardia. In poche parole tutti i Comuni non potranno più esitare progetti di edilizia privata in contrasto con il nuovo strumento di pianificazione territoriale e considerato che i nuovi vincoli interesseranno, per il solo Comune di Sortino, circa il 90% del territorio (8000 ettari) vuol dire che a prescindere dall'approvazione finale, la quasi totalità degli interventi edilizi in zona agricola di fatto sono tutti bloccati.

«Quanto si temeva - ha detto Carmelo Spataro - è avvenuto e le responsabilità hanno un nome ed un cognome. Quanti hanno fatto una sacrosanta battaglia politica al fine di bloccare operazioni speculative concentrate su Siracusa, hanno nello stesso tempo consentito di estendere indiscriminatamente, in aree vaste di tutto il territorio provinciale, vincoli ingiustificati su aree che non sono degne di particolare tutela e che non si prestano ad operazioni di speculazione edilizia. Che ben venga uno strumento di tutela. Però, questo strumento non può trasformarsi in un ennesimo vincolo su un territorio già tutelato e salvaguardato da vincoli rigidissimi come



A fianco una veduta panoramica della Valle degli Iblei, sotto Carmelo Spataro, promotore dell'assemblea pubblica



PAOLO MANGIAFICO

quelli archeologici, di aree protette, aree in cui insistono i siti di interesse comunitario, ed aree forestali che da soli occupano circa il 40% del territorio di Sortino. Adesso chi si è reso, con il silenzio o con atti parlamentari, complice di tale provvedimento venga a Sortino e lo spieghi ai cittadini con la speranza di convincerli tutti». Intanto, già

i Comuni hanno affisso all'Albo pretorio il Piano resterà pubblicato per 90 giorni consecutivi, al termine dei quali si avranno 30 giorni per poter presentare eventuali osservazioni nel pubblico interesse limitatamente alle parti modificate. Le osservazioni, presentate in 3 copie, dovranno essere indirizzate ai rispettivi Comuni e conse-

gnate all'ufficio protocollo, direttamente o tramite servizio postale. Tutta la problematica relativa all'applicazione del Piano paesaggistico, come ha fatto osservare il presidente dell'Unione dei Comuni "Valle degli Iblei" sarà oggetto di discussione al prossimo Consiglio.

Tarsu sui garage richiesta di abolizione al sindaco

SORTINO. Una nota del coordinatore del Pdl locale Sebastiano Bongiovanni è stata inviata al sindaco, al responsabile finanziario, al presidente del Consiglio comunale, invitandoli a rivedere la misura delle aree con cui viene calcolata la Tarsu, la tassa sui rifiuti solidi urbani.

Secondo quanto viene fatto rilevare nella nota, bisogna togliere le aree relative ai garage.

La commissione tributaria regionale ha emesso cinque sentenze relative al 2011 e ha dato ragione agli utenti che, assistiti dal Codacons Sicilia ha sancito importanti principi in tema di Tarsu sui garage.

Le sentenze evidenziano come, secondo la comune esperienza, il garage di uso privato è luogo adibito al ricovero di uno o più veicoli e non è plausibile ipotizzare che ne derivino rifiuti. Inoltre il contribuente non ha l'onere di dimostrare che il garage non produce rifiuti, ma il fatto stesso che il Comune classifichi un immobile come garage, lo esonera da qualsiasi richiesta di fornire prove.

E proprio per tale motivo, i garage si devono considerare esclusi dal calcolo della superficie rilevante per l'applicazione della tassa sui rifiuti urbani.

P. M.

FLORIDIA Il sindaco replica alle accuse di Ortisi e contrattacca

FLORIDIA. «Nessun pericolo per il bilancio, solo allarmismi». Replica il sindaco Arturo Spadaro, agli attacchi di Egidio Ortisi. «E' un espediente antico criticare le amministrazioni comunali sul fronte delle tasse. E da grande demagogo qual'è, Ortisi riesce bene nell'intento di usare tale espediente per spargere fumo sui cittadini. A nessuno è consentito fare politica spicciola alle spalle di chi, amministratori e funzionari, con serietà e competenza ogni giorno si spendono per la comunità».

E ancora: «Inutile suscitare allarmismi ed evocare catastrofi finanziarie inesistenti al solo scopo d'inscenare ridicole prove tecniche di una campagna elettorale che si profila raccogliatrice e misera di contenuti, di idee e, soprattutto, di valori».

Riguardo le accuse sul rischio di sfiorare il patto di stabilità e di pregiudicare pagamenti a fornitori e stipendi a dipendenti, Spadaro afferma: «Non hanno fondamento. Tutti gli atti amministrativi sono stati orientati a garantire una politica finanziaria cauta, per assicurare stabilità al bilancio comunale».

E sulla presunta illegittimità di alcune tasse adottate dall'Amministrazione comunale, il sindaco osserva: «Tarsu e Ici sono tasse che il Comune ha adottato con regolamenti sin dagli anni '90. Ortisi e i suoi accoliti in quegli anni amministravano la città. Sorprende il ricorso a sentenze, peraltro ancora non definite, funzionali solo a imporre una verità faziosa, facendo leva sul malcontento e sul disagio che imperversa oggi a tutti i livelli della società». La chiusa: «La politica non deve fomentare odio contro le istituzioni né esercizio d'imposture».

R. R.

PALAZZOLO

Si recupera la festa di Re Burlone: oggi sfilano le maschere, domani i carri

PALAZZOLO. Si recupera il Carnevale 2012. Sospeso per la pioggia che martedì scorso, il programma riprende alle 16 di oggi con la sfilata dei gruppi in maschera: «Striscia la notizia» di Paolo Ali; «Siciliano Doc» di Alessandro Catania; «La natura si ribella» di Giuseppe Costanzo; «La spelunca disco night club» di Davide Fazzino; «L'harem dalle mille e una notte» di Sebastiano Per-

la; «La taverna di boe» di Raffaele Gallo; «Semu a mari» di Francesco Leone; «Invito a corte» di Paolo Rametta; «Pierino ritorna a scuola» di Daniele Vinci Mortellaro.

Domani, sarà la volta dei sette carri allegorici che parteciperanno al concorso del Carnevale 2012: in mattinata saranno esposti in piazza del Popolo e nel pomeriggio, a partire dalle 16, sfileranno lungo il corso Vittorio

Emanuele. «Semu a mari» di Salvatore Basile; «Italia all'osso» di Andrea Bennardo; «Non aprire quella porta» di Giampaolo Benvenuto; «Sicilia bedda» di Alessandro Catania; «La natura si ribella» di Giuseppe Costanzo; «Migranti» di Damiano Guglielmino; «Ma quale crisi al carnevale solo sorrisi» di Paolo Lamesa.

P. M.

SOLARINO

«Stop ai campanilismi» l'appello di Calafiore

SOLARINO. Rafforzare l'Unione dei comuni, ricordarci da dove veniamo, mitigare il clima politico infuocato degli ultimi tempi.

La sintesi è di un cronista, Mimmo Calafiore, lucido nella sua analisi dei cambiamenti di Solarino e del comprensorio. Il clima è cambiato e la contiguità geografica con Florida gioca un ruolo che pochi paesi vantano, mantenendo la propria autonomia storica e intellettuale.

«Solarino racconta di migranti e d'immigrati: serve stemperare l'acceso clima politico, rilanciando l'Unione». Lo afferma Calafiore, indimenticato per essere stato il primo a dar notizia della «Grotta del Ventaglio» e di altri numerosi fatti di cronaca nera, avventurandosi con la sua moto per essere «sulla notizia».

«La città è cambiata molto - dice - ma è pur sempre un piccolo paese, dove le tensioni sono esasperate: nell'agone politico sono emerse persone disinteressate e desiderose di mettersi al servizio della comunità». Però occorre star calmi.

«Il paese resta troppo piccolo, non più di 9.000 anime: ci si conosce tutti e, finora, non è uscito allo scoperto alcuno dei soggetti di valore». Calafiore rimarca una sorta di attendismo che contribuisce a elevare le tensioni.

«Servono persone serie e corrette - continua - in grado di percepire i cambiamenti. Occorre lasciare agli altri la

nostra eredità: il desiderio di potere è comprensibile nell'uomo, ma dev'essere commisurato alle capacità di ognuno».

«Purtroppo Solarino è diventato una bolgia, pur nelle sue dimensioni. E' un paese di migranti e d'immigrati: accogliente, e che non disdegna l'aiuto. Non dimentichiamo da dove veniamo: mio padre era un emigrante in America. Oggi è il momento storico in cui si rende indispensabile fare del bene». Non gli sfugge la crisi, fra le pagine del suo taccuino di analisi.

«Mi spiace, invece, sapere di persone che lavorano per un tozzo di pane, per non più di venti euro al giorno».

La città, in tal senso, non è esente dai disagi di un polo di oltre 30 mila persone. E invita a non smarrire la memoria. «Non dimentichiamo il passato dei nostri genitori - conclude - Restiamo accoglienti, aperti, pacifici, consentendo a

chi vuole, di cambiare vita nel rispetto delle regole».

Per far questo occorre rinsaldare i rapporti di parentela tra Florida e Solarino: «L'intuizione di Egidio Ortisi - afferma - resta lucida: possiamo ancora fare cose positive. Non aveva senso costruire, a esempio, due grandi campi container a breve distanza l'uno dall'altro. Più servizi, invece, sarebbero necessari e sarebbe giusto non perdere altro tempo prezioso».

ROBERTO RUBINO

SORTINO. Sollecito di Cgil, Cisl e Uil che chiedono al Comune interventi più incisivi

Tutti insieme per il lavoro che non c'è

Seduta informale del Consiglio comunale per una linea politica condivisa dai cittadini

SORTINO. Su invito delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, si è svolto un Consiglio comunale aperto, in cui sono state affrontate le problematiche che stanno interessando i cittadini: dal lavoro, alle tasse, alla sistemazione dei precari. «Ho ritenuto di dover convocare questo civico consesso - dice il presidente Dioniso Mollica - su apposita istanza di tutte le forze sindacali perché è giusto dare voce ai cittadini. Ritengo anche positivo l'intervento dei rappresentanti del sindacato che hanno chiesto di essere ascoltati nel corso del redigendo bilancio da parte dell'Amministrazione, così da realizzare un bilancio di tutti».

I temi trattati durante il Consiglio comunale hanno interessato le politiche sociali e i servizi, la riduzione delle spese inutili. Il sindaco Enzo Buccheri, spiegando che l'Amministrazione è ancora al lavoro per la redazione del bilancio, ha garantito la più ampia condivisione e partecipazione. Per quanto riguarda la stabilizzazione dei dipendenti precari, è emersa da parte di tutti la volontà di dover puntare alla con-



I PARTECIPANTI AL CONSIGLIO COMUNALE INFORMALE

temporanea stabilizzazione di tutti i 47 dipendenti non di ruolo. I sindacati hanno consegnato al presidente del Consiglio comunale un documento in cui è elencata tutta una serie di rivendicazioni sui cui l'Amministrazione è stata invitata a dare delle risposte.

Dopo una panoramica sull'attuale momento di crisi che si sta attraversando, il documento mette in evidenza la privazione dei diritti e la possibilità che viene negata ai giovani di progettarci il loro futuro.

Le organizzazioni sindacali fanno rilevare inoltre che «la spesa pubblica, i consumi e quant'altro vanno valutati all'insegna dell'austerità, recuperando costi laddove è possibile farlo, zione in cambio di visibilità pubblicitaria. Il contratto di sponsorizzazione avrà la durata di tre anni a decorrere dalla fine dei lavori di primo impianto di valorizzazione dell'area. I soggetti privati che seguiranno, a propria cura e spese, gli interventi di valorizzazione e la successiva manutenzione delle aree verdi assegnate, otterranno i benefici fiscali previsti dalla normativa vigente.

Alla proposta di sponsorizzazione vanno allegati la relazione tecnica delle modalità e della tempistica degli interventi di manutenzione e le tavole del progetto di sistemazione dell'area verde in scala. «Siamo convinti - ha sottolineato l'assessore al Verde pubblico Salvo

ed assumendo qualsiasi iniziativa che possa produrre un ritorno economico a beneficio sempre dei cittadini sortinesi. Quindi, occorrono interventi incisivi da parte dell'Amministrazione comunale sulla gestione dei rifiuti solidi urbani per far sì che si possano evitare o comunque ridurre significativamente gli incrementi della Tarsu, a partire con l'impegno per la raccolta differenziata dei rifiuti e la gestione diretta, da parte del Comune. Per il lavoro occorre conoscere quali progettualità ha assunto o intende assumere questa Amministrazione in termini di opere pubbliche, nonché iniziative nei confronti delle aziende locali per dare lavoro, per lo sviluppo e l'occupazione locale».

Altri argomenti trattati nel documento riguardano le politiche sociali e in particolare: il Centro anziani, l'assistenza domiciliare agli anziani e ai disabili, la Consulta dei giovani, l'asilo nido, la refezione scolastica, il servizio pullman degli studenti pendolari, le associazioni.

P. M.

Il Comune cerca sponsor per le aiuole e i giardini di Florida

FLORIDIA. Una gestione più attenta e razionale del verde pubblico mirata a ottenere migliori risultati e a produrre benefici economici per la collettività. E' la nuova strategia messa in atto dall'Amministrazione comunale nell'utilizzo delle aree verdi pubbliche, e che vuole rendere cittadini, associazioni o imprese compartecipi della cura, della gestione e del miglioramento del verde urbano.

Le finalità del progetto sono creare partecipazione, coesione sociale e ricadute economiche. L'opportunità per le imprese cittadine è di adottare uno spazio verde per averne cura ed eseguire le operazioni di manuten-

Burgio - che con gli interventi di partenariato pubblico-privato sarà possibile riqualificare le aree verdi della città o crearne delle nuove contenendo le spese comunali. Sono cinque già le imprese che hanno presentato proposte».

L'iter burocratico prevede che il rapporto tra il Comune e gli sponsor sia disciplinato da appositi contratti. «Se il privato è una società, un'azienda o un esercizio commerciale ha diritto a porre nell'area scelta un cartello con il proprio nome/logo/ marchio nel rispetto dell'ambiente».

MIRIAM GIULIANO